

DALLE PROFESSIONI

Agrotecnici: non si trovano i candidati per i consigli di disciplina



L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è stato il primo ad aprire i termini per la costituzione dei nuovi Consigli di disciplina (previsti dal DPR n. 137/2012 di riforma delle professioni) e l'esperienza che si sta maturando sarà certamente utile alle altre categorie professionali per evidenziare i principali problemi. I Collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sono enti autonomi ed hanno perciò avviato le procedure di costituzione dei Consigli di disciplina in date diverse, anche se tutti più o meno nello stesso periodo. Le modalità scelte sono molto semplici e tutto è disponibile attraverso il web (al sito internet www.agrotecnici.it - link www.agrotecnici.it/consigli_costituiti.htm): lettere di apertura dei termini, date di invio delle candidature, modulistica ed anche i risultati. Il primo dato che emerge ad oggi, quando le operazioni sono in pieno svolgimento, è lo scarso interesse dei professionisti a far parte dei nuovi Consigli di disciplina. Dei 23 Collegi (su 61) che alla data odierna hanno chiuso le operazioni, solo 3 (il 13%) hanno potuto contare su di un sufficiente numero di candidati ed inviare i nominativi al Tribunale; altri 9 Collegi (cioè il 39%) hanno chiuso i termini senza avere avuto un adeguato numero di candidati (l'effetto sarà di accorpamento ad un Collegio viciniore) ed i restanti 11 (cioè il 48%) ha dovuto ricorrere ad una proroga dei termini per evitare di restare a mani vuote. Lo scarso interesse degli iscritti all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati verso i Consigli di disciplina è così spiegato dal Presidente nazionale **Roberto Orlandi** (nella foto) "Questi nuovi organismi sono visti dagli iscritti come inutili adempimenti burocratici anche perché il nostro sistema disciplinare interno -a differenza di altre categorie- ha sempre ben funzionato e, dunque, le persone non vedevano la necessità di modificarlo, con spese maggiori e gravami ulteriori. Inoltre la categoria è molto coesa e dunque mancano quelle vicende conflittuali che alimentano contenzioni infiniti; mentre, per quanto riguarda i rapporti con la clientela, la consolidata abitudine ai preventivi scritti ed alla piena concorrenza di mercato hanno, anche in questo caso, ridotto i casi di conflitto con l'utenza". Comunque si spera che la proroga utilizzata da molti Collegi territoriali, sia sufficiente a trovare quel numero di candidati minimo a far decollare il nuovo sistema. Insomma alla fine i Consigli di disciplina in qualche modo partiranno, ma tutti i veri problemi dei professionisti (calo del fatturato, mancati pagamenti, aumento della tassazione, ecc.) rimarranno invariati.

Data: Lunedì 15 Aprile 2013